



ATTO N. 1298

MOZIONE

del Consigliere Carissimi

***“RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI PRESIDI SANITARI E OSPEDALIERI DI NORCIA E CASCIA
E RIPRISTINO DEI SERVIZI AMBULATORIALI SUL TERRITORIO”***

Depositato alla Sezione Flussi documentali e Archivi

il 23/03/2022

Trasmesso ai Consiglieri regionali e al Presidente della Giunta regionale il 29/03/2022



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

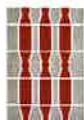
MOZIONE

“Rifunionalizzazione dei presidi sanitari e ospedalieri di Norcia e Cascia e ripristino dei servizi ambulatoriali sul territorio”

Premesso che:

- I presidi ospedalieri di Norcia e Cascia appartengono al Distretto Socio-Sanitario della Valnerina, di cui l'ente capofila è il Comune di Norcia;
- Il Distretto Socio-Sanitario della Valnerina serve l'area interna di un territorio ad alto rischio sismico caratterizzato da rilievi montuosi, che si estende per circa 833 Km², comprende 9 comuni (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera) e ha un bacino di utenza complessivo di circa 12.000 abitanti;
- A seguito degli eventi sismici che hanno violentemente colpito il centro Italia ad agosto e ottobre 2016, gli ospedali di Norcia e Cascia hanno subito ingenti danni e necessitano di importanti interventi di ricostruzione e miglioramento sismico che oggi, a distanza di oltre cinque anni dal sisma, non sono ancora stati realizzati, con grave pregiudizio per la popolazione residente in Valnerina;
- Nelle more della realizzazione degli interventi di ricostruzione, solo l'ospedale di Cascia è stato sostituito nel 2017 da una struttura modulare provvisoria all'interno della quale vengono erogati i servizi sanitari essenziali per la popolazione del territorio;
- Al contrario, il presidio ospedaliero di Norcia, totalmente inagibile e privato dei posti di degenza e di tutti i reparti a causa dei danni alla struttura, risulta fortemente depotenziato e, non essendo stato neanche provvisoriamente ripristinato, lascia ancora oggi il territorio nursino privo di copertura sanitaria e ospedaliera, concentrando sull'ospedale di Spoleto le richieste di assistenza e cura dell'intera popolazione del Distretto Socio-Sanitario della Valnerina;
- Il servizio di emergenza/urgenza nel territorio di Norcia, Cascia e aree limitrofe attualmente è garantito dalla disponibilità di sole due ambulanze:
 - una presente a Norcia, disponibile h 24 e medicalizzata solo h 12, dalle 8 alle 20 (nelle ore notturne dalle 20 alle 8 l'ambulanza è sprovvista di personale medico a bordo e dotata esclusivamente di equipaggio infermieristico);
 - e una presente a Cascia e medicalizzata h 24.

Pertanto, in caso di emergenza durante il periodo notturno a Norcia, non essendovi alcuna ambulanza medicalizzata in quella fascia oraria, deve essere inviato *in situ* il supporto medico da Cascia o, se indisponibile, addirittura da Spoleto o Foligno;



Gruppo assembleare

Legambiente

Il Consigliere

Daniele Carissimi

- A Norcia, il Distretto Sanitario ed il Dipartimento di Prevenzione risultano ancora ospitati in strutture provvisorie e nei container installati nel 2016, a seguito del sisma;
- Dalle numerose segnalazioni della popolazione residente emerge in particolare che, dopo il terremoto del 2016, sono stati eliminati diversi servizi ambulatoriali, con grave pregiudizio a carico degli utenti, costretti a recarsi sempre più spesso fuori zona, anche per semplici interventi ambulatoriali.

Rilevato che:

- La concentrazione delle richieste di assistenza e cura del bacino della Valnerina sull'ospedale di Spoleto ha prodotto un significativo allungamento delle liste d'attesa, la penalizzazione dei livelli di servizio e costretto i cittadini a optare per strutture mediche private in luogo di strutture pubbliche;
- Tale situazione si è ulteriormente aggravata negli ultimi due anni a causa della trasformazione dell'ospedale di Spoleto in Covid Hospital e nella conseguente conversione di molti dei reparti ivi presenti in sezioni dedicate esclusivamente ai pazienti affetti da tale patologia;
- I cittadini della Valnerina che hanno necessità di assistenza ospedaliera o anche solo ambulatoriale sono costretti a percorrere lunghe distanze per raggiungere il presidio di Spoleto, o addirittura quello di Foligno, e tale circostanza genera situazioni di notevole disagio in particolare per gli anziani, per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie, stante anche la parziale indisponibilità del servizio di ambulanza durante determinate fasce orarie;
- Tale carenza del servizio sanitario, oltre a mettere a rischio la salute degli abitanti della Valnerina, è altresì tale da scoraggiare l'afflusso di turisti, visitatori e sportivi - presupposto fondamentale per il rilancio economico del territorio - in quanto la presenza di un presidio ospedaliero funzionante e di servizi sanitari efficienti è spesso considerata quale elemento di rilievo nella scelta delle destinazioni turistiche;
- Il mancato ripristino dei presidi ospedalieri di Norcia e Cascia e la conseguente inadeguatezza dei servizi ospedalieri, ambulatoriali e assistenziali offerti contribuiscono ad accelerare il processo di abbandono del territorio della Valnerina, già fortemente provato dal sisma e dalla crisi economica.

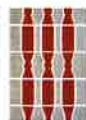
Osservato che:

- L'avvio, la gestione e il finanziamento degli interventi di ripristino e ricostruzione post-sisma dei presidi ospedalieri di Norcia e Cascia vedono coinvolti:



Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

- da un lato il **Governmento**, il quale opera per il tramite del Commissario Straordinario per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016,
- e dall'altro la **Regione Umbria**, individuata quale soggetto attuatore delle predette opere dall'Ordinanza del Commissario Straordinario per la ricostruzione n. 56 del 14 maggio 2018;
- La Regione Umbria, nella sua qualità di soggetto attuatore degli interventi di ricostruzione, con DGR n. 856 del 2 agosto 2018 (successivamente modificata ed integrata con DGR n. 1423/2018 e con DGR n. 282/2019) individuava i servizi regionali e le amministrazioni regionali competenti ad attivare le procedure necessarie per la realizzazione delle opere di ricostruzione finanziate dal Governo;
- Al fine di definire compiutamente le operazioni ed i finanziamenti necessari a riaprire l'ospedale di Norcia e Cascia, i servizi regionali competenti provvedevano all'elaborazione di un quadro essenziale dell'intervento (c.d. masterplan) che individua, gli obiettivi generali da perseguire, i fabbisogni della collettività posti a base degli interventi, le specifiche esigenze qualitative e quantitative che devono essere soddisfatte attraverso la realizzazione degli interventi di ricostruzione del nosocomio e le risorse necessarie;
- Quanto al presidio di Norcia, il masterplan è stato negli anni in più occasioni aggiornato anche alla luce dei ripetuti rifinanziamenti degli interventi di ricostruzione da parte del Governo (Ord. Comm. Straord. Gov. n. 109 del 23 dicembre 2020; Ord. speciale n. 11 del 15 luglio 2021) per una somma complessiva di 9,4 milioni di euro, nonché dell'approvazione da parte della Regione Umbria del nuovo Piano di assistenza Ospedaliera (DGR. 469 del 20 maggio 2021) nel quale è previsto che il nosocomio abbia una dotazione di 22 posti letto;
- La Regione Umbria, nel luglio 2020, ha indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva dell'intervento di "Ristrutturazione e rifunionalizzazione dell'Ospedale di Norcia". La predetta procedura si è conclusa positivamente con determina dirigenziale di aggiudicazione del servizio n. 756 del 27 gennaio 2021 e successiva determina dirigenziale di efficacia dell'aggiudicazione e approvazione del cronoprogramma n. 4488 del 12 maggio 2021;
- Quanto invece all'ospedale di Cascia, la Regione Umbria ha indetto la procedura di gara per l'affidamento del servizio di progettazione definitiva per la realizzazione dell'intervento "Demolizione e ricostruzione dell'ospedale di Cascia (PG)", struttura che dovrebbe ospitare le stesse funzioni ospedaliere dell'immobile oggi inagibile, ad oggi momentaneamente delocalizzate in una struttura in affitto, e ospitare 20 posti letto. La predetta procedura si è conclusa positivamente con determina dirigenziale di aggiudicazione del servizio n. 4788 del 19 maggio 2021 e successiva determina dirigenziale di efficacia dell'aggiudicazione e approvazione del cronoprogramma n. 6439 del 30 giugno 2021;

**Regione Umbria****Assemblea legislativa**

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare

Legambiente

Il Consigliere

Daniele Carissimi

- Quanto all'affidamento dei lavori per la realizzazione degli interventi progettati, dalle dichiarazioni dell'Assessore Melasecche di marzo 2021 emerge che la Regione Umbria dovrebbe a tal fine indire un'apposita procedura d'appalto integrato e le opere si dovrebbero concludere **entro la metà del 2023**, con consegna alla collettività delle strutture;
- Benchè l'iter burocratico e procedurale per la ricostruzione dei presidi ospedalieri di Norcia e Cascia sia stato finalmente avviato e ad oggi le risorse necessarie per la realizzazione delle opere previste risultino completamente stanziato, la conclusione dei lavori è prevista comunque tra almeno due anni;
- L'ulteriore dilatazione delle tempistiche necessarie per l'ultimazione degli interventi di ricostruzione e la conseguente prospettiva, per i cittadini delle aree terremotate del nursino e del casciano, di almeno altri due anni senza servizi ospedalieri e sanitari adeguati sul territorio, ha suscitato una forte preoccupazione da ultimo manifestata, nel febbraio 2021, con una lettera aperta al Sindaco di Norcia Alemanno - inviata per conoscenza anche al Presidente della Repubblica e del Consiglio, al Commissario straordinario alla ricostruzione, alla Regione Umbria, all'Usl competente e alla Protezione civile nazionale - nella quale si denunciava la evidente necessità di ripristino e rifunzionalizzazione immediata dei presidi sanitari e ospedalieri.

Ritenuto che:

- A distanza di 5 anni dal sisma e a seguito di una pandemia mondiale è inconcepibile che i presidi ospedalieri e sanitari di Norcia e Cascia versino ancora nel medesimo stato in cui si sono trovati a seguito dei drammatici eventi del 2016 invece che rappresentare una priorità assoluta nel percorso di ricostruzione ed essere quantomeno provvisoriamente ripristinati considerata la loro valenza di servizio pubblico e le esigenze dei cittadini, che evidentemente non si arrestano di fronte a calamità naturali come il sisma, ma al contrario si acquisiscono;
- La presenza continuativa di una rete ospedaliera e sanitaria capillare e di servizi di emergenza/urgenza capaci di garantire il Pronto Intervento in qualsiasi ora del giorno e della notte e con mezzi adeguati nel territorio della Valnerina è fondamentale per limitare il processo di spopolamento di questi luoghi e consentirne la ripresa anche sotto il profilo turistico ed economico;
- Nelle more della ricostruzione delle infrastrutture ospedaliere, la presenza di un presidio funzionante a Norcia, ancorchè provvisorio, assume una valenza strategica rilevante non solo a livello locale, ma anche nell'ambito della rete sanitaria regionale in quanto contribuisce alla riduzione delle liste d'attesa negli altri presidi e al miglioramento dei livelli del servizio sanitario pubblico complessivo.

Tutto ciò premesso e considerato, si



Regione Umbria
Assemblea legislativa

Palazzo Cesaroni
Piazza Italia, 2 - 06121 PERUGIA
Tel. 075.576.3051 - Fax 075.576.3219
<http://www.consiglio.regione.umbria.it>
e-mail: daniele.carissimi@alumbria.it

Gruppo assembleare
Legambiente
Il Consigliere
Daniele Carissimi

IMPEGNA

La Giunta regionale

- Ad intervenire quanto prima al fine di rendere disponibili ai cittadini di Norcia e Cascia adeguati servizi ospedalieri ed assistenziali nelle more della consegna delle nuove strutture, prevista per metà del 2023, anche attraverso l'immediata riorganizzazione del servizio di emergenza/urgenza affinché anche sul territorio di Norcia sia disponibile h 24 un'ambulanza medicalizzata e a quattro ruote motrici;
- A garantire il rispetto del cronoprogramma previsto per l'ultimazione e la consegna alla collettività delle nuove strutture al fine di assicurare ai cittadini della Valnerina servizi ospedalieri e assistenziali adeguati alle loro esigenze e alle previsioni contenute nel Piano di assistenza Ospedaliera approvato con DGR. 469 del 20 maggio 2021;
- A garantire l'effettivo ripristino dei servizi ambulatoriali cessati nei containers adiacenti l'ospedale di Norcia.

Il Consigliere Regionale
Daniele Carissimi